



**Giovanni Pascoli,
La grande proletaria
si è mossa**

Pascoli e l'ideologia nazionalista

Concetto fondamentale:

le nazioni “**proletarie**” sfruttate da quelle ricche e potenti
= trasposizione del concetto marxista di lotta di classe alle nazioni

Emigrazione come attentato all'integrità del popolo italiano

Estende alla dimensione nazionale la poetica del “nido” - dai legami oscuri e viscerali del sangue (vedi poemetto ***Italy*** del 1904 in cui racconta del ritorno di un contadino della Garfagnana, amico del poeta)

Socialismo umanitario e nazionalismo

Socialismo umanitario pascoliano: umanità affratellata, non divisa da odi ma unita da sentimenti di solidarietà e concordia

Come giustificare la guerra ?

1. conquista della Libia, prolungamento del suolo natio, consente di restare sul suolo patrio e non essere umiliati come schiavi
2. ideale della piccola proprietà contadina; dignità dell'individuo "libero e sovrano" → contro la concentrazione capitalistica

Cultura umanistica e razzismo

Emigrazione lede **onore nazionale** di una patria di grandi uomini

Libia conserva ancora le vestigia della grandezza del passato

Razzismo (**nazionalismo colonialista con maschera umanitaria**):

Popolazioni arabe nomadi e neghittose hanno trasformato in deserto
→ sottratto cibo, vesti e casa all'umanità che ne ha bisogno

= guerra difensiva : difende il diritto di sostenersi con i prodotti della terra = missione umanizzatrice e di civilizzazione

= **diritto/dovere di esportare la civiltà**

Guerra e spirito nazionale

Caposaldo del nazionalismo: guerra coloniale come riscatto delle plebi estranee agli ideali risorgimentali e all'a nozione di patria

= dalla guerra nasce una nazione, unita dalle fede in valori comuni

Ruolo dell'esercito nella formazione dell'unità nazionale: superate le barriere regionali per stringere profondi legami

Guerra fa cadere le barriere di classe: muoiono a fianco

Poetica de “Il Fanciullino”, 1897

Concetto incontrato nel *Fanciullino*: **abolire lotta di classe per una società senza conflitti**

Il titolo deriva da un passo del Fedone di Platone: Cebes Tebano, pensando alla morte di Socrate che stava per bere la cicuta, si mette a piangere. Socrate lo rimprovera per quel pianto e Cebes si scusa dicendo che non è lui che piange ma il fanciullino che è in lui.

Poetica de “Il Fanciullino”, 1897

quel fanciullino presente nell'anima di ognuno di noi. Un fanciullino che rimane piccolo anche quando noi cresciamo e quando nell'età più matura siamo occupati a litigare e a perorare la causa della nostra vita e meno siamo disposti a badare a quell'angolo d'anima.

Esso **arriva alla verità** non attraverso il ragionamento ma in modo intuitivo ed irrazionale, **guardando tutte le cose con stupore, con aurorale meraviglia**, come fosse la prima volta. Anche la poesia deve essere spontanea e intuitiva, come intuitivo è appunto il modo di conoscere e di giudicare dei fanciulli. **Da tutto ciò deriva un rifiuto della ragione e un riconosciuto fallimento del Positivismo.**

Poetica de “Il Fanciullino”, 1897

quel fanciullino presente in un cantuccio dell'anima di ognuno di noi. Un fanciullino che rimane piccolo anche quando noi cresciamo e quando nell'età più matura siamo occupati a litigare e a perorare la causa della nostra vita e meno siamo disposti a badare a quell'angolo d'anima.

La poesia invita alla fratellanza contro la comune infelicità e non alla lotta di classe che divide; invita alla conciliazione delle contraddizioni, ad una comunione degli uomini nella rassegnazione per una impossibile felicità. Ma tale rassegnazione, è evidente, **lascia regressivamente il mondo com'è**, con le sue disuguaglianze, le sue miserie, le sue sopraffazioni.

Immagine statica della società

La poesia invita alla fratellanza contro la comune infelicità e non alla lotta di classe che divide; invita alla conciliazione delle contraddizioni, ad una comunione degli uomini nella rassegnazione per una impossibile felicità. Ma tale rassegnazione, è evidente, **lascia regressivamente il mondo com'è**, con le sue disuguaglianze, le sue miserie, le sue sopraffazioni.

= **ognuno realizza la propria felicità restando pago del posto che occupa e non desiderando di più**

Notazioni lessicali

Mediterraneo *strada vicinale*

Presi a opra dall'espressione toscana (ma anche dialettale veneta) andare a lavorare a salario da parte di chi non dispone di alcun mezzo e proprietà dispone solo delle proprie braccia <----> ideale della piccola proprietà contadina in cui ciascuno è signore sul proprio anche piccolo appezzamento di terreno da cui trae sostentamento per sé e la famiglia

Alcune notazioni

**Italia nobilissima patria di conquistatori/civilizzatori/
pensatori poeti artisti indagatori scopritori
inventori**

ma

richiami a Dante <---> popolo di analfabeti

Colombo <----> onorata società della camorra

Garibaldi <----> esercito vinto da popoli scalzi

Alcune notazioni

Il mondo resta attonito per la nazione proletaria che sapeva usare solo le armi del piccone, vanga carriola e

coltello

(tagliare il pane, cioè attrezzo del povero o anche strumento del brigante e delle risse)

Alcune notazioni

Dopo 50 anni ella rivive per contribuire all'incivilimento / inumanamento

+ materno ufficio di provvedere ai figli che vogliono lavoro

+ impegno coerente con le sue due Istorie

Per smentire una lettura del Risorgimento che aveva ottenuto Milano e Venezia dalla vittoria di un benefico popolo alleato (a) ghermita Roma mentre si battevano gli alleati (b) vinta da popoli neri (c)

50 anni fa no aveva scuole commerci coscienza di sé ricorso del passato speranza dell'avvenire

In 50 anni rifoggiato il suo destino